



D-IR_PV(2013)0619

PROCESSO VERBALE

della riunione del 19 giugno 2013, dalle 11.45 alle 12.45
Bruxelles

La riunione ha inizio mercoledì 19 giugno 2013, alle 11.45, sotto la presidenza di Tarja Cronberg, presidente.

1. Approvazione del progetto di ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato.

2. Approvazione dei processi verbali delle riunioni del 22 maggio 2013

I processi verbali sono approvati.

3. Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica che Ali Bagheri, vicenegoziatore per il nucleare, ha chiesto di incontrare i deputati al Parlamento europeo in occasione di un'eventuale visita a Bruxelles il 26 giugno. Il formato esatto dell'incontro sarà comunicato ai deputati via e-mail.

4. Analisi e discussione sulle elezioni presidenziali in Iran del 14 giugno 2013, alla presenza di Steven Blockmans, ricercatore senior e capo dell'unità di politica estera dell'UE del Centro per gli studi politici europei

▪ Le elezioni presidenziali in Iran - 14 giugno 2013

Il dott. Ali Vaez del Gruppo internazionale di crisi di Washington, DC, ha affermato, nel corso di una riunione il 15 maggio scorso, che le elezioni iraniane "non sono eque, né libere e prevedibili".

Le elezioni quest'anno si sono indubbiamente rivelate imprevedibili, come pure né libere né eque in base agli standard democratici occidentali. Difatti, i candidati sono stati accuratamente selezionati dal Consiglio dei guardiani, il servizio stampa chiuso, la copertura mediatica ridotta, l'accesso a Internet soggetto a controlli e limitazioni e la presenza di osservatori internazionali vietata.

Steve Blockmans, analista politico senior del CEPS, riassume così le elezioni:
"più le cose cambiano e più rimangono le stesse"

▪ Il risultato elettorale

Il religioso **Hassan Rohani** è a sorpresa in testa al primo turno. Gli elettori hanno quindi dovuto scegliere tra 5 candidati "conservatori" e un candidato "centrista e pragmatico".

Benché definito un "moderato", Rohani è un prodotto del sistema e non deve essere associato al movimento riformista verde. Ha infatti ricevuto il forte sostegno dei due ex Presidenti Khatami e Rafsanjani. In sede di campagna elettorale, Rohani ha promesso di rilasciare i prigionieri politici, di tenere a freno la polizia militare, di concedere maggiore libertà di Internet, di restituire dignità alla nazione e di rilanciare i rapporti con l'Occidente.

Le sue principali priorità saranno dare impulso all'economia e ridurre le sanzioni. Tuttavia Rohani sarà "imbrigliato" dal sistema, con un margine di manovra limitato.

La sua vittoria ha difatti accontentato tanto gli elettori quanto la Guida suprema.

Il consenso degli **elettori** ha rappresentato un voto di protesta contro Ahmadjinedad e Khomeini e, di conseguenza, contro l'approccio di Jalili in materia di negoziati sul nucleare. Il candidato che ottiene la maggioranza dei voti degli elettori è nominato Presidente.

Dal canto suo, la **Guida suprema** ha autorizzato la corsa di Rohani, a patto che quest'ultimo si conformasse alle caratteristiche proprie di tutti i leader supremi. La sua elezione può sembrare una scelta volta a legittimare uno stato teocratico, nonché il ritorno di un religioso alla presidenza.

Per la Guida suprema, il via libera a Rohani alla carica di Presidente è un problema minore rispetto all'avergli concesso di concorrere e alla manipolazione del risultato elettorale.

▪ I negoziati sul nucleare e i rapporti UE-Iran

La campagna intransigente di Jalili, negoziatore dell'Iran per il nucleare, è fallita miseramente. A fronte di detta sconfitta e delle critiche aspre mosse da Jalili nei confronti di Rohani durante la campagna, sarà difficile per la Guida suprema assicurare la presenza del negoziatore nel gabinetto di Rohani.

Rohani continua a sostenere la necessità del nucleare iraniano. Nel corso della campagna, ha affermato "le centrifughe devono funzionare, così come i mezzi di sostentamento e l'occupazione delle persone".

(si noti come nel periodo 2003-2005, quando ricopriva il ruolo di negoziatore per il nucleare in Iran, avesse acconsentito a una sospensione delle attività nucleari)

La posizione di Rohani riguardo ai negoziati sul nucleare potrebbe essere più trasparente ed è possibile che egli autorizzi agli ispettori dell'AIEA la visita ai siti il cui accesso è stato finora negato.

Rohani ha manifestato la volontà di confrontarsi con i singoli membri del gruppo P5+1, forse una mossa del tipo "divide et impera". L'AR/VP ha compiuto sforzi notevoli per tenere uniti tutti gli Stati membri dell'UE, relativamente all'imposizione di sanzioni contro l'Iran. Il mantenimento della linea dura in materia di sanzioni, nei confronti di un religioso pacato disposto al dialogo piuttosto che dell'estremista Ahmadjinedad, potrebbe rivelarsi più impegnativo.

I rappresentanti dell'ambasciata dell'Iran sottolineano come sia stato il popolo iraniano a votare e come il risultato delle elezioni sia stato rispettato. Affermano inoltre che le misure volte a rafforzare la fiducia devono pervenire da ambo i fronti. Quali sono le azioni messe in atto dall'Occidente per instaurare la fiducia? Può Rohani fidarsi dell'UE e tanto più degli USA? L'UE deciderà in autonomia o continuerà a lasciare che siano gli USA a imporre azioni in materia di dossier nucleare?

I deputati al Parlamento europeo convengono sull'esistenza, a oggi, di opportunità per ambo le parti e sulla necessità di intraprendere, con **cautela**, la via del ripristino della fiducia. Tuttavia, è opportuno seguire con attenzione gli sviluppi, soprattutto in merito alla composizione del gabinetto di Rohani e alla futura collaborazione tra il Presidente stesso e la Guida suprema Khomeini.

Il Vicepresidente Salatto ha pubblicato un comunicato stampa, a nome degli europarlamentari Scurria, Rossi e Tatarella, in cui si ritiene che sia giunto il momento adeguato per la visita della delegazione in Iran.

Tuttavia, qualsivoglia tentativo per un'altra visita della delegazione in Iran avrà luogo solamente in caso di vasto consenso e supporto da parte della maggioranza dei partiti politici.

5. Varie

Nulla da segnalare.

6. Data e luogo della prossima riunione

Mercoledì 10 luglio 2013, per discutere della situazione delle minoranze in Iran.

La riunione termina alle 12.50.

**ПРИСЪСТВЕН ЛИСТ/LISTA DE ASISTENCIA/PREZENČNÍ LISTINA/DELTAGERLISTE/
ANWESENHEITSLISTE/KOHALOLIJATE NIMEKIRI/ΚΑΤΑΣΤΑΣΗ ΠΑΡΟΝΤΩΝ/RECORD OF ATTENDANCE/
LISTE DE PRÉSENCE/ELENCO DI PRESENZA/APMEKLĒJUMU REĢISTRŠ/DALYVIŲ SAŪAŠAS/JELENLÉTI ÍV/
REGĪSTRU TA' ATTENDENZA/PRESENTIELIJST/LISTA OBECNOŠCI/LISTA DE PRESENÇAS/LISTĂ DE
PREZENȚĂ/ PREZENČNÁ LISTINA/SEZNAM NAVZOČIH/LÄSNÄOLOLISTA/DELTAGARLISTA**

Бюро/Mesa/Předsednictvo/Formandskabet/Vorstand/Juhatus/Προεδρείο/Bureau/Ufficio di presidenza/Prezidijs/Biuras/Elnökség/ Prezydium/Birou/Predsednictvo/Predsedstvo/Puheenjohtajisto/Presidiet (*)
Tarja Cronberg (P), Cornelia Ernst
Членове/Diputados/Poslanci/Medlemmer/Mitglieder/Parlamendiliikmed/Μέλη/Members/Députés/Deputati/Deputāti/Nariai/Képviselők/ Membri/Leden/Posłowie/Deputados/Deputați/Jäsenet/Ledamöter
Oreste Rossi, Marco Scurria
Заместници/Suplentes/Náhradníci/Stedfortrædere/Stellvertreter/Asendusliikmed/Αναπληρωτές/Substitutes/Suppléants/Supplenti/ Aizstājēji/Pavaduojantys nariai/Póttagok/Sostituti/Plaatsvervangers/Zastępcy/Membros suplentes/Supleantī/Náhradníci/Namestniki/ Varajäsenet/Suppleanter
George Cutas, Lena Kolarska-Bobinska, Pavel Poc, Marietje Schaake, Marita Ulvskog

187 (2)
193 (3)
49 (6) (Точка от дневния ред/Punto del orden del día/Bod pořadu jednání (OJ)/Punkt på dagsordenen/Tagesordnungspunkt/Päevakorra punkt/Ημέρησια Διάταξη Σημείο/Agenda item/Point OJ/Punto all'ordine del giorno/Darba kārtības punkts/Darbotvarkės punktas/ Napirendi pont/Punt fuq l-aġenda/Agendapunt/Punkt porządku dziennego/Ponto OD/Punct de pe ordinea de zi/Bod programu schôdze/ Točka UL/Esityslistan kohta/Föredragningslista punkt)

Наблюдатели/Observadores/Pozorovatelé/Observatører/Beobachter/Vaatlejad/Παρατηρητές/Observers/Observateurs/Osservatori/ Novērotāji/Stebėtojai/Megfigyelők/Osservatori/Waarnemers/Observatorzy/Observadores/Observatori/Pozorovatelia/Opazovalci/ Tarkkailijat/Observatörer
Sven Tshppainz, Nicolas Servrankcx, Moshani Mercadah, Anwar Mir Sattari Sylvie Wiest, Souheir Edelbi, Mahtab Dadarsefatmahboob, Andrew Hillman; Aini Souri, Abbas Golriz

По покана на председателя/Por invitación del presidente/Na pozvání předsedy/Efter indbydelse fra formanden/Auf Einladung des Vorsitzenden/Esimehe kutsel/Με πρόσκληση του Προέδρου/At the invitation of the Chair(wo)man/Sur l'invitation du président/ Su invito del presidente/Рѣс priekšsēdētāja uzaicinājuma/Pirmininkui pakvietus/Az elnök meghívására/Fuq stedina tal-President/ Op uitnodiging van de voorzitter/Na zaproszenie Przewodniczącego/A convite do Presidente/La invitația președintelui/Na pozvanie predsedu/Na povabilo predsednika/Puheenjohtajan kutsusta/På ordförandens inbjudan
Steven Blockmans

Съвет/Consejo/Rada/Râdet/Rat/Nõukogu/Συμβούλιο/Council/Conseil/Consiglio/Padome/Taryba/Tanács/Kunsill/Raad/Conselho/ Consiliu/Svet/Neuvosto/Râdet (*)
--

Комисия/Comisión/Komise/Kommissionen/Kommission/Euroopa Komisjon/Επιτροπή/Commission/Commissione/Komisija/Bizottság/Kummissjoni/Commissie/Komisja/Comissão/Comisie/Komisja/Komissio/Kommissionen (*)	
Европейска служба за външна дейност/Европска служба про vnější činnost/EU-Udenrigstjenesten/Europäischer Auswärtiger Dienst/Euroopa väliteenistus/Ευρωπαϊκή Υπηρεσία Εξωτερικής Δράσης/European External Action service/Servicio Europeo de Acción Exterior/Service européen pour l'action extérieure/Servizio europeo per l'azione esterna/Eiropas Ārējās darbības dienests/Europos išorės veiksmų tarnyba/Európai Külügyi Szolgálat/Servizz Ewropew ghall-Azzjoni Esterna/Europese dienst voor extern optreden/Europejska Służba Działań Zewnętrznych/Serviço Europeu para a Acção Externa/Serviciul european pentru acțiune externă/Európska služba pre vonkajšiu činnost'/Evropska služba za zunanje delovanje/Euroopan ulkosuhdehallinto/Europeiska avdelningen för yttre åtgärd (*)	
Roberto Olmi	
Други институции/Otras instituciones/Ostatní orgány a instituce/Andre institutioner/Andere Organe/Muud institutsioonid/Άλλα θεσμικά όργανα/Other institutions/Autres institutions/Altre istituzioni/Citas iestādes/Kitos institucijos/Más intézmények/Istituzjonijiet oħra/Andere instellingen/Inne instytucje/Outras Instituições/Alte instituții/Iné inštitúcie/Druge institucije/Muut toimielimet/Andra institutioner/organ	

Други учесници/Otros participantes/Ostatní účastníci/Endvidere deltog/Andere Teilnehmer/Muud osalejad/Επίσης Παρόντες/Other participants/Autres participants/Altri partecipanti/Citi klātesošie/Kiti dalyviai/Más résztvevők/Partecipanti oħra/Andere aanwezigen/Inni uczestnicy/Outros participantes/Alți participanți/Iní účastníci/Drugi udeleženci/Muut osallistajat/Övriga deltagare	

Секретариат на политическите групи/Secretaría de los Grupos políticos/Sekretariát politických skupin/Gruppernes sekretariat/Sekretariat der Fraktionen/Fraktsioonide sekretariaat/Γραμματεία των Πολιτικών Ομάδων/Secretariats of political groups/Secrétariat des groupes politiques/Segreteria gruppi politici/Politisko grupu sekretariāts/Frakciju sekretoriai/Képviseletcsoportok titkársága/Sekretarjat gruppi polițici/Fracțiesecretariat/Sekretariat Grup Politycznych/Secr. dos grupos políticos/Sekretariate grupuri politice/Sekretariát politických skupin/Sekretariat političnih skupin/Poliittisten ryhmien sihteeristöt/Gruppernas sekretariat	
PPE	Jan-Villem Vlasman, David Stellini,
S&D	Eldar Mamedov
ALDE	
ECR	Anna Daureux
Verts/ALE	Ali Yurttagül Nora Westerlund
GUE/NGL	Karin Schüttpelz
EFD	
NI	

Кабинет на председателя/Gabinete del Presidente/Kancelář předsedy/Formandens Kabinet/Kabinett des Präsidenten/Presidendi kantselei/Γραφείο Προέδρου/President's Office/Cabinet du Président/Gabinetto del Presidente/Priekšsēdētāja kabinets/Pirmininko kabinetas/Elnöki hivatal/Kabinett tal-President/Kabinet van de Voorzitter/Gabinet Przewodniczącego/Gabinete do Presidente/Cabinet Președinte/Kancelária predsedu/Urad predsednika/Puhemiehen kabinetti/Talmannens kansli	
--	--

Кабинет на генералния секретар/Gabinete del Secretario General/Kancelář generálního tajemníka/Generalsekretærens Kabinet/ Kabinett des Generalsekretärs/Peasekretäri büroo/Γραφείο Γενικού Γραμματέα/Secretary-General's Office/Cabinet du Secrétaire général/Gabinetto del Segretario generale/Generalsekretära kabinets/Generalinio sekretoriaus kabinetas/Főtitkári hivatal/Kabinett tas- Segretarju Generali/Kabinet van de secretaris-generaal/Gabinet Sekretarza Generalnego/Gabinete do Secretário-Geral/Cabinet Secretar General/Kancelária generálneho tajomníka/Urząd generalnego sekretarza/Pääsihteerin kabinetti/Generalsekreterarens kansli

Генерална дирекция/Dirección General/Generální ředitelství/Generaldirektorat/Generaldirektion/Peadirektoraat/Γενική Διεύθυνση/ Directorate-General/Direction générale/Direzione generale/Generaldirektorāts/Generalinis direktoratas/Főigazgatóság/Direktorat Generali/Direktoraten-generaal/Dyrekcja Generalna/Direcção-Geral/Direcții Generale/Generálne riaditeľstvo/Generalni direktorat/ Pääosasto/Generaldirektorat	
DG PRES	
DG IPOL	
DG EXPO	Sandro D'Angelo, François Massoulie
DG COMM	
DG PERS	
DG INLO	
DG TRAD	
DG INTE	
DG FINS	
DG ITEC	
Правна служба/Servicio Jurídico/Právni služba/Juridisk Tjeneste/Juristischer Dienst/Öigusteenistus/Νομική Υπηρεσία/Legal Service/ Service juridique/Servizio giuridico/Juridiskais dienests/Teisės tarnyba/Jogi szolgálat/Servizz legali/Juridische Dienst/Wydział prawny/ Serviço Jurídico/Serviciu Juridic/Právny servis/Pravna služba/Oikeudellinen yksikkö/Rättstjänsten	
Секретариат на комисията/Secretaría de la comisión/Sekretariát výboru/Udvalgssekretariatet/Ausschusseksretariat/Komisjoni sekretariaat/Γραμματεία επιτροπής/Committee secretariat/Secrétariat de la commission/Segreteria della commissione/Komitejas sekretariāts/Komiteto sekretoriatas/A bizottság titkársága/Sekretarjat tal-kumitat/Commissiesecretariaat/Sekretariat komisji/ Secretariado da comissão/Sekretariat comisie/Sekretariat odbora/Valiokunnan sihteeristö/Utskottssekretariatet	
Morag Donaldson	
Сътрудник/Asistente/Asistent/Assistent/Assistenz/Βοηθός/Assistant/Assistente/Palīgs/Padējējas/Asszisztens/Asystent/Pomočnik/ Avustaja/Assistenten	
Ainhoa Markuleta	

- * (P) = Председател/Presidente/Předseda/Formand/Vorsitzender/Esimees/Πρόεδρος/Chair(wo)man/Président/Priekšsēdētājs/Pirmininkas/
Elnök/President/Voorzitter/Przewodniczący/Preşedinte/Predseda/Predsednik/Puheenjohtaja/Ordförande
- (VP) = Заместник-председател/Vicepresidente/Mistopředseda/Næstformand/Stellvertretender Vorsitzender/Aseesimees/Αντιπρόεδρος/
Vice-Chair(wo)man/Vice-Président/Priekšsēdētāja vietnieks/Pirmininko pavaduotojas/Alelnök/Víci President/Ondervoorzitter/
Wiceprzewodniczący/Vice-Présidente/Vicepreşedinte/Podpredseda/Podpredsednik/Varapuheenjohtaja/Vice ordförande
- (M) = Член/Мiembro/Člen/Medlem/Mitglied/Parlamendiliige/Μέλος/Member/Membre/Membro/Deputāts/Narys/Képviselő/
Memburu/Lid/Członek/Membro/Memburu/Člen/Poslanec/Jäsen/Ledamot
- (F) = Длъжностно лице/Funcionario/Úředník/Tjenestemand/Beamter/Ametnik/Υπάλληλος/Official/Fonctionnaire/Funzionario/
Ierēdnis/Pareigūnas/Tisztviselő/Ufficial/Ambtenaar/Urządnic/Funcionário/Funçionar/Úradník/Urädnik/Virkamies/Tjänsteman